

Deliberazione della Giunta Regionale 2 luglio 2012, n. 33-4090

**Approvazione documento "Quadro conoscitivo e indirizzi programmatici sulla valorizzazione e promozione del sistema agricolo e agroalimentare piemontese anno 2012".**

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Considerata l'importanza del sistema agricolo e agroalimentare piemontese, per le sue grandi dimensioni economiche e produttive e per l'alta incidenza nell'export complessivo del Piemonte.

Rilevato, altresì, che le produzioni agroalimentari piemontesi, per le loro forti caratteristiche peculiari e di qualità, per la loro storia, per il loro profondo legame con i rispettivi territori di coltivazione e lavorazione, presentano un alto valore aggiunto e contribuiscono anche a far crescere l'immagine e l'accoglienza del Piemonte.

Rilevato che tali importanti elementi che distinguono il settore agricolo e agroalimentare piemontese sono anche i frutti di una intensa e costante attività di tutela, valorizzazione, promozione svolta dalla Regione e da tutto il sistema istituzionale e delle organizzazioni dei produttori.

Rilevato che la grave crisi economica e finanziaria in atto ha determinato, già nel 2011 e ancor più nel 2012, drastici ridimensionamenti in tutti gli interventi finanziari regionali, compresi quelli per le attività di promozione, e conseguentemente imposto un processo di riflessione e revisione degli interventi a sostegno dell'agricoltura, con l'obiettivo di trovare misure alternative, compensative e nuove strade.

Rilevato in particolare che la critica situazione di bilancio non ha consentito per il 2012 il finanziamento di interventi promozionali ai sensi dell'art. 41 della L.R. 63/78 e conseguentemente l'approvazione con DGR del tradizionale documento con le "Linee di indirizzo per la promozione agricola e agroalimentare del Piemonte anno 2012".

Ritenuto comunque utile e opportuno, pur non vincolato da obblighi normativi e da correlati impegni finanziari sul bilancio regionale, approvare un documento che tracci dell'agricoltura e dell'agroalimentare del Piemonte, un quadro conoscitivo di dati produttivi, economici, di valori, tendenze del mercato e dei consumatori utili per le istituzioni e per i soggetti operanti; un documento che dia anche indicazioni programmatiche ed operative sulle cose da fare, utili a sviluppare raccordi, coordinamenti, sinergie tra soggetti istituzionali operanti, assieme alla Regione Piemonte, sulla promozione, come Unioncamere Piemonte, il CEIP, l'IMA Piemonte e altri enti; tutto ciò anche nel rapporto con l'attività promozionale dei produttori e delle loro organizzazioni economiche e professionali, prevista e finanziata da altri strumenti legislativi e normativi quali, la misura 133 del PSR Piemonte 2007-2013, la misura sulla Promozione del vino sui Paesi extra UE, ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 479/08 e n. 555/08 relativi alla OCM Vino.

Considerato che il documento si riferisce anche ad attività propedeutiche su eventi e iniziative del 2013.

Rilevato anche che tale documento possa essere utile come indicazioni delle iniziative da sostenere qualora in prospettiva si rendessero disponibili nuove risorse finanziarie regionali per le attività promozionali.

La Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

Di approvare il documento allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, dal titolo “Quadro conoscitivo e indirizzi programmatici sulla valorizzazione e promozione del sistema agricolo e agroalimentare piemontese per l’anno 2012”.

Di dare mandato alla Direzione Agricoltura di procedere nelle incombenze e negli adempimenti previsti nel suddetto documento “Quadro conoscitivo e indirizzi programmatici sulla valorizzazione e promozione del sistema agricolo e agroalimentare piemontese per l’anno 2012.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge Regionale n. 22 del 12/10/2010.

(omissis)

Allegato



**QUADRO CONOSCITIVO E INDIRIZZI PROGRAMMATICI SULLA VALORIZZAZIONE  
PROMOZIONE DEL SISTEMA AGRICOLO E AGROALIMENTARE PIEMONTESE  
ANNO 2012.**

## PREMESSA

L'anno 2012 rientra nell'epicentro della grave e generale crisi economica finanziaria istituzionale in atto e la conseguente incertezza, rispetto agli anni precedenti, anche per quel che riguarda gli interventi per la promozione e valorizzazione del sistema agricolo e agroalimentare piemontese.

Pur in tale contesto, è stato ritenuto utile e opportuno approvare questo documento che comprende una serie di elementi di conoscenza, di valori, di dati economici, produttivi, di tendenze dei mercati che sono sempre importanti per le azioni da svolgere direttamente come Regione, sia come riferimento per tutti gli operatori agricoli e in particolare per le organizzazioni economiche e professionali, ed anche per il rapporto con tutti gli altri enti e istituzioni operanti su tali interventi.

Tali elementi e alcune riflessioni contenute nel documento si ritiene che possano essere utili per poter decidere sulle necessarie, inevitabili, profonde revisioni anche delle politiche promozionali.

## DATI E VALORI DEL PIEMONTE AGRICOLO E AGROALIMENTARE

La straordinaria importanza del settore agricolo e agroalimentare nel contesto economico sociale del Piemonte, lo possiamo dedurre dai seguenti sintetici dati.

- 67.000 aziende agricole;
- 1.048.000 ettari di SAU, di cui 48% pianura, 28% collina, 23% montagna;
- 68.000 gli occupati in agricoltura, di cui circa 50.000 autonomi e 18.000 dipendenti;
- 200 circa le cooperative agricole;
- 5.800 le aziende agroindustriali con 30.000 addetti;
- 2.000 aziende circa che fanno agricoltura biologica (circa 40.000 ettari);
- 3.000 aziende circa che praticano l'apicoltura (circa 100.000 alveari) ,(il 10% Italia);
- 3,3 milioni di euro il valore della produzione agricola regionale a prezzi di base, circa l'8% di quella nazionale;
- 3,7 milioni di euro il valore dell'export agroalimentare piemontese anno 2011, di cui 1,17 milioni di euro di vini e distillati. Tale valore rappresenta il 16% dell'export nazionale agroalimentare e l'8% dell'export totale Piemonte .
- 4.000 aziende artigiane del settore agricolo agroalimentare.
- 1.100 aziende agrituristiche, di cui circa 800 ricettivi con circa 8.500 posti letto.
- 850.000 circa i capi bovini, (il 12% della consistenza nazionale), di cui circa 350.000 della razza Piemontese.
- 1.200.000 capi suini (il 10% della consistenza nazionale).
- 110.000 capi ovini e 70.000 caprini.

Altre produzioni significative sono:

- Il riso (115.000 ettari che producono circa 8 milioni di quintali di riso).
- Il mais: circa 200.000 ettari che danno origine al 13% della produzione nazionale.
- Il grano tenero: Circa 80.000 ettari (13% produzione nazionale).
- Kiwi: circa 5.000 ettari (il 20% della produzione nazionale).
- Nocciole: circa 8500 ettari.
- Castagne: circa 10.000 ettari

## **ALTRI ELEMENTI DI VALORE AGGIUNTO**

Altri elementi peculiari del Piemonte sono la diffusione dei sistemi di qualità delle produzioni e dei processi produttivi in un contesto virtuoso che comprende la tutela e valorizzazione del paesaggio agrario e rurale, le azioni agroambientali, ecocompatibili e per la sostenibilità; la tutela e sviluppo della biodiversità vegetali e animali; il benessere degli animali da allevamento

Tali valori aggiunti sono emblematicamente espressi da:

- 18 vini DOCG e 44 DOC;
- Le DOP (Denominazioni di Origine Protetta): 9 Formaggi (Bra, Castelmagno, Murazzano, Raschera, Robiola di Roccaverano, Toma Piemontese, Gorgonzola, Grana Padano, Taleggio), Riso di Baraggia Biellese e Vercellese, Salamini Italiani alla Cacciatora, Tinca Gobba dorata del ,pianalto di Poirino, Prosciutto Crudo di Cuneo.
- Le IGP (Indicazione Geografica Protetta): Nocciola Piemonte, Castagna Cuneo, Marrone della Valle Susa, Fagiolo Cuneo, Salame Cremona, Mortadella Bologna e la Mela Rossa Cuneo prossima al riconoscimento.
- PAT (Prodotti Agroalimentari Tradizionali del Piemonte): 366 prodotti riconosciuti, di cui: 71 Carni, 55 Formaggi, 108 Ortofrutticoli, 100 Dolci e pasticceria, 17 Bevande e distillati.

## **IL CONTESTO PIEMONTESE DELL'ATTIVITÀ PROMOZIONALE AGROALIMENTARE**

### **Agricoltura e Territorio**

L'articolazione territoriale del Piemonte che va dall'arco Alpino fino ai confini del mar Ligure, dispiegandosi per montagne, vallate, sistemi collinari, fertilissime pianure, determina una serie di condizioni pedoclimatiche che consentono una vasta e variegata produzione agricola e zootecnica. Si tratta, in buona parte, di prodotti tipici, con caratteristiche peculiari, ottenuti con metodi tradizionali, in luoghi persino affascinanti come paesaggio agrario e rurale.

Un paesaggio agrario e rurale intimamente legato, e molte volte ispiratore, al territorio nei suoi aspetti culturali, turistici, storici, letterari; luoghi in cui il vino e altri prodotti agroalimentari sono diventati dei miti e che hanno reso celebre l'enogastronomia piemontese.

Proprio per tali caratteristiche, gran parte di questi territori, tra l'altro, sono meta di un crescente flusso di turisti interessati, in modo particolare, alle eccellenze agroalimentari, all'enogastronomia, e a fruire della bellezza e dei piaceri offerti dai luoghi del vino piemontese.

A testimonianza di tali valori e bellezze è significativa la candidatura per i paesaggi vitivinicoli piemontesi nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO.

Nella produzione agricola e zootecnica piemontese inoltre risulta preponderante il lavoro diretto e manuale dell'uomo, mai sovrastato dai processi tecnologici e di

modernizzazione che sono pur rilevanti; del resto l'agricoltura piemontese in massima parte è costituita da piccole e medie aziende.

Terra di Montagna per antonomasia, in Piemonte, è rilevante l'agricoltura qui praticata, che comprende oltre 240.000 ettari di superficie coltivabile (il 23%) della SAU Piemonte. La montagna con le sue numerose vallate alpine esprime una agricoltura eroica: una preziosa funzione di presidio dell'uomo, di salvaguardia ambientale, idrogeologica, (si pensi solo al fatto che in Piemonte sono oltre 500 i Margari che ogni anno, nei mesi caldi, portano nei pascoli alpini circa 30.000 capi bovini e 7.000 ovini). Sono territori che danno origine a una buona parte delle eccellenze produttive: dai formaggi DOP come il Castelmagno, il Raschera, la Toma Piemontese, il formaggio Ossolano; tantissimi altri formaggi, carni, prodotti ortofrutticoli, Castagne, riconosciuti come PAT; vini DOC come il Carema, il Valsusa, Pinerolese, Valli Ossolane, Alta Langa, ecc.

### **I soggetti pubblici e privati operanti**

Come già accennato il Piemonte agricolo è costituito in gran parte da piccole e medie aziende e da piccoli allevamenti; è inoltre presente storicamente un forte sistema cooperativistico.

Sono presenti ed operanti un gran numero di Associazioni di Produttori, di Consorzi economici di 2° e 3° grado, di Consorzi di tutela; e poi le Organizzazioni Professionali Agricole con i loro Enti di emanazione tecnici ed economici; centrali cooperative e loro emanazioni tecniche professionali.

Tra gli organismi collaterali al mondo della produzione operano, in campo promozionale, organismi associativi come Associazioni di Enti locali, Associazioni collegate alla promozione dei prodotti, Organizzazioni di Assaggiatori delle varie categorie di prodotti, Organizzazioni culturali, Accademie ed Istituti di valorizzazione della cucina Italiana e Piemontese, Enti di promozione di vari prodotti ed altri ancora.

In campo Istituzionale, attiva e crescente è l'attività dei Comuni; il Piemonte infatti è formato da ben 1209 Comuni, gran parte dei quali piccolissimi e siti in territori prevalentemente rurali e dove, in molti casi, i prodotti tipici, l'agroalimentare, l'enogastronomia, il turismo rurale costituiscono forti elementi di attrazione e di sviluppo.

Rilevante è anche l'attività svolta dalle Province, da Unioncamere e Camere di Commercio del Piemonte. Con tali enti si intensifica il rapporto istituzionale e operativo con accordi di collaborazione per la partecipazione a fiere e manifestazioni promozionali e per i progetti di valorizzazione dei prodotti di qualità, a cominciare dal progetto di certificazione del Prodotto agroalimentari tradizionali del Piemonte, che rappresenta uno dei progetti del progetto Piemonte Agriqualità

Altre importanti strutture operanti nel campo della valorizzazione dei vini e dei relativi territori sono le Enotecche Regionali e le Botteghe del Vino o Cantine Comunali, costituite e sostenute ai sensi della L.R. n. 37/80. Queste strutture sono costituite attualmente da 14 Enotecche Regionali e da 33 Botteghe del Vino che svolgono una importante attività di valorizzazione dei vini e dei relativi territori e una preziosa funzione di accoglienza e informazione dei numerosi turisti e appassionati.

Tali strutture rappresentano circa 4500 produttori soci espositori con tutta la gamma di vini DOC e DOCG del Piemonte, e che nell'ultimo anno hanno ospitato un milione di visitatori.

Altri importanti strumenti di promozione dei vini e dei relativi territori sono le strade del vino; quelle riconosciute ed operative attualmente sono sette; la loro attività trova riferimento nella L.R. 29/2008 sui Distretti agroalimentari.

In tema di promozione generale e di territorio, strutture importanti sono le aziende agrituristiche, che in Piemonte sono circa 1.100, che dispongono di circa 8500 posti letto, e che nell'ultimo anno hanno ospitato circa 300.000 persone.

In tale ambito soggetti peculiari sono le Fattorie Didattiche; queste sono attualmente 300, facente parte dell'elenco delle fattorie didattiche della Regione Piemonte, in qualche modo riconosciute dalla Regione Piemonte poiché aventi i requisiti previsti dalla Carta degli Impegni e della Qualità. Esse sono attrezzate, come strutture, servizi e professionalità per accogliere ed ospitare scolaresche, famiglie e consumatori per svolgere attività di educazione alimentare e di conoscenza del mondo agricolo, rurale, agroalimentare. Pertanto esse costituiscono un grande strumento di promozione e valorizzazione, con grandi potenzialità che saranno sviluppate, a partire dalla costituzione della Rete delle Fattorie Didattiche del Piemonte.

## **OBIETTIVI E LINEE DI INTERVENTO PER LA TUTELA DELLE QUALITÀ, LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE**

Per il 2012, l'obiettivo è quello di dare continuità e rafforzare le politiche e le azioni per le qualità agricole, agroalimentari, zootecniche del Piemonte.

Le azioni mirano, in particolare, alla diffusione dei sistemi di qualità delle produzioni e dei processi produttivi; lo sviluppo delle Denominazioni di Origine, delle Certificazioni, dei Marchi, della Etichettatura, per la tracciabilità e rintracciabilità degli alimenti, per contribuire a rafforzare la sicurezza alimentare.

Sistemi di qualità che sono complementari e che fanno parte di un contesto virtuoso che comprende: la tutela e valorizzazione del paesaggio agrario e rurale, le azioni agroambientali, ecocompatibili e sostenibili; la tutela e valorizzazione della biodiversità delle cultivar vegetali e delle razze animali, in particolare quelle autoctone; il benessere degli animali da allevamento.

Dunque, un insieme di qualità e peculiarità che fanno del Piemonte una Regione di eccellenza agricola e agroalimentare e una regione virtuosa nelle politiche per la sostenibilità economica e sociale.

In relazione a ciò, nel 2012, sul fronte della tutela delle qualità, l'azione sarà incentrata sui seguenti interventi.

- Sostegno all'avvio dei processi per richieste di riconoscimento di nuove DOP e IGP;
- Compartecipazione nei processi e nella istruttoria per le richieste di riconoscimento DOP e IGP già presentate;

- Proseguimento del lavoro di revisione dell'elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali e del processo di riconoscimento di nuovi prodotti;
- Proseguimento nel lavoro di attuazione del progetto Piemonte Agri Qualità, che prevede: il consolidamento e l'aggiornamento del Portale Web che mette a disposizione dei cittadini consumatori tutti i dati e le informazioni per conoscere il Piemonte agricolo e agroalimentare e dunque, i territori, i sistemi e le produzioni di qualità, l'elenco dei produttori certificati;
- Proseguimento progetto sperimentale di certificazione dei PAT, già avviato a livello delle Province in tutto il Piemonte. A tal proposito è in fase di approvazione il Regolamento regionale dei sistemi di qualità agroalimentare, previsto ai sensi del comma 7 della L.R. 10/2011.  
Tale progetto sperimentale di certificazione potrà essere applicato anche ai prodotti ottenuti con lotta integrata, a quelli delle aree Parchi, quelli delle Terre Alte, ai prodotti OGM Free.
- Gestione della misura 132 del PSR: sostegno ai produttori che aderiscono ai sistemi di certificazione della qualità.

Altro asse di intervento per il 2012 è quello della valorizzazione promozione di quei prodotti e sistemi di qualità sopra descritti. Ovvero, tutte quelle azioni e interventi rivolti ai cittadini consumatori per far conoscere e divulgare i prodotti piemontesi e il loro contesto, contribuire a farne riconoscere il giusto prezzo adeguato a tutti quei valori aggiunti espressi da tali produzioni. In tale ambito rientrano anche le azioni a sostegno del rapporto dei produttori con gli operatori economici e con il mondo della commercializzazione e la GDO in particolare.

Le azioni previste sono le seguenti.

- Valorizzazione e promozione dei prodotti e territori attraverso la rete delle Fattorie Didattiche, riconosciute con l'Elenco regionale delle Fattorie Didattiche (attualmente sono circa 300 le aziende), che hanno i requisiti e le strutture di accoglienza per svolgere attività di educazione al consumo consapevole rivolto ai cittadini consumatori e ancor più al mondo della scuola; attività che comprende i temi della educazione alimentare, della ruralità, del paesaggio agrario e rurale, della sicurezza alimentare, della biodiversità, della sostenibilità, delle tradizioni contadine, ecc. In tal senso proseguiranno i progetti pilota avviati a livello delle provincie, con le Province, Fattorie didattiche, ASL, Scuole.
- Valorizzazione e promozione del vino e dei relativi territori vitivinicoli attraverso il sistema attualmente costituito da 14 Enotecche Regionali e 33 Botteghe del vino-Cantine Comunali, riconosciute con la L.R. 37/80, con il sostegno alle loro attività di promozione dei vini e dei territori, di animazione, di accoglienza, informazione e animazione nei confronti dei turisti del vino e della enogastronomia che sempre più numerosi affluiscono in quei territori. In tale contesto rientrano anche le attività svolte dalle Strade del Vino (attualmente sono 7 le Strade del vino riconosciute e operanti ai sensi della relativa legge nazionale e regionale). Sulla scia e sull'esperienza delle Strade del Vino, cresce in Piemonte l'interesse per la costituzione delle Strade dei Prodotti Agroalimentari di qualità, previste, come



quelle del Vino, nell'ambito della L.R. 29/2008. A tal proposito, è necessario avviare gli incontri con i soggetti e gli enti interessati per predisporre e approvare i relativi Disciplinari e le altre norme attuative e gestionali delle Strade dei Prodotti Agroalimentari.

- Azioni a sostegno della produzione agricola organizzata nel rapporto con il mondo commerciale e della GDO; e a sostegno del maggiore e giusto potere contrattuale degli agricoltori all'interno della filiera agroalimentare.
- Partecipazione e compartecipazione alle principali fiere e manifestazioni agricole e agroalimentari in Italia e all'estero, da svolgere anche in collaborazione con il Sistema Camerale, IMA Piemonte, CEIP e con le Organizzazioni economiche e professionali dei produttori. Le partecipazioni previste sono: Vinitaly di Verona, Cibus di Parma, Salone del Gusto di Torino; per l'estero: Fruit Logistica di Berlino, Pro Wein di Dusseldorf. e la preparazione per le edizioni 2013 del Vinitaly di Verona, del Pro Wein e del Vinexpo di Bordeaux. Altre iniziative sui paesi esteri sono quelle correlate ai progetti finanziati sui bandi 2012 sull'OCM Vino "Promozione sui Paesi Terzi"
- Attività di carattere editoriale e promopubblicitario; ristampa e aggiornamento materiale promozionale realizzato con immagine coordinata e omogenea.
- Altre attività di partecipazione o sostegno a fiere e manifestazioni attualmente non programmate o legate a eventi speciali e straordinari.
- Gestione dei progetti promozionali transfrontalieri ALCOTRA.
- Informazione e promozione dei prodotti biologici nella ristorazione collettiva scolastica e sanitaria, e organizzazione eventi di sensibilizzazione dei consumatori.
- Progetto "Container" (Struttura mobile e attrezzata, in dotazione all'assessorato agricoltura e Ima Piemonte, che si può posizionare su aree esterne, anche nell'ambito di fiere e manifestazioni, per svolgere attività di informazione promozione, degustazioni). Attività di gestione e utilizzo del Container, in collaborazione con istituzioni e principali soggetti agricoli promozionali, per promuovere il Piemonte e le sue produzioni in fiere, manifestazioni ed eventi importanti.
- Collaborazione con la Reggia di Venaria per progetti di promozione dei prodotti agroalimentari piemontesi, nell'ambito delle attività collaterali della Reggia.
- Compartecipazione nelle fasi preparatorie e di ideazione per il Piemonte a Expo 2015.
- Organizzazione della manifestazione "Piemonte Anteprema Vendemmia 2012", in collaborazione con la Vignaioli Piemontesi.
- Compartecipazione, assieme ad altri enti, al programma per il 50° della legge sulla DOC dei Vini (1963-2013).

- Attività di programmazione e sostegno finanziario ai soggetti agricoli organizzati per la promozione dei prodotti aderenti ai sistemi di qualità (DOP, IGP, DOC, DOCG, Biologici), con i bandi sulla misura 133 del PSR.
- Attivazione del bando 2012 sulla misura “Promozione sui Paesi terzi” dell’OCM Vino.
- Intervento (legato alla disponibilità di fondi regionali sulla promozione ai sensi dell’art. 41 della L.R. 63/78) riservato per la promozione delle produzioni non rientranti nei suddetti sistemi di qualità e per il sostegno a manifestazioni che riguardano tali produzioni.
- Per memoria e per completezza dell’offerta alimentare del Piemonte, sono da rilevare i prodotti della pesca e acquacoltura, tra i quali spicca la DOP Tinca gobba dorata del Pianalto di Poirino, i PAT Trote, Lamprede e le Anguille e altre produzioni tipiche dei laghi. A sostegno del comparto la Regione ha attuato le misure e gli interventi previsti dal FEP (Fondo Europeo Pesca) 2007-2013. Tra tali misure c’è anche quella sulla promozione, per la quale è aperto il bando di finanziamento per l’anno 2012.
- Più in generale è opportuno ricordare che complementariamente al rafforzamento della filiera corta, del KM 0, della promozione di territorio e sul territorio, occorre sempre più sostenere e rafforzare l’export; infatti a fronte di una stagnazione del mercato interno, cresce l’interesse sui mercati esteri per le produzioni agroalimentari piemontesi. Come evidenziato nel 2011 il fatturato agroalimentare del Piemonte ha raggiunto i 12 miliardi di euro (10% di quello nazionale) e l’export è stato di 3,7 miliardi di euro (il 16% dell’export nazionale), (l’8% dell’export totale del Piemonte); il vino rappresenta un terzo di tale valore dell’export; ma all’estero va a finire buona parte dell’ortofrutta, il riso, i formaggi.

### **AZIONI OPERATIVE PER IL 2012 E PROPEDEUTICHE 2013**

Gli obiettivi e le linee di intervento su descritte confermano la loro validità, ma come ricordato all’inizio di questo documento, le condizioni critiche del bilancio regionale e le scarse disponibilità finanziarie non potranno permettere di dispiegare tutte le attività e azioni indicate. Di fronte alla carenza di fondi regionali, restano per il 2012 due fonti importanti di sostegno alla promozione, e precisamente:

La misura 133 del PSR 2007-2013, sulla promozione dei prodotti aderenti ai sistemi di qualità (DOC, DOCG, DOP, IGP, Produzioni Biologiche), che per il bando 2012 può disporre di 9 milioni di euro di finanziamento.

La misura “Promozione dei vini sui mercati dei Paesi extra UE” dell’OCM Vino, che nel bando 2012 dispone di 11 milioni di euro.

Gli incentivi e le priorità di queste due misure per le aggregazioni, per fare sistema e per dare le massime ricadute e utilità agli interventi; in tal senso è auspicabile che esse trovino applicazione pratica ed operativa nella partecipazione ad eventi come, in particolare, il Vinitaly di Verona dove è tradizionalmente forte, unitaria e coordinata e di grandi dimensioni la presenza del Piemonte; ciò vale anche per le altre partecipazioni previste nel

2012, seppur meno impegnative del vinitaly, quali Cibus di Parma e il Salone del Gusto di Torino. Per tali partecipazioni occorrerà che la Direzione Agricoltura e il Settore competente svolgano un ruolo di indirizzo e coordinamento e si assicuri la collaborazione tra i soggetti rappresentanti le organizzazioni dei produttori attuatori dei progetti promozionali finanziati sulle suddette misure e le istituzioni (Regione, Unioncamere Piemonte, IMA Piemonte, CEIP). Lo stesso vale per le azioni all'estero, dove, come rilevato, trova sempre più collocazione la produzione vinicola e agroalimentare piemontese, ancor più per la partecipazioni alle indicate fiere, dove è tradizionalmente forte e coordinata la presenza dei produttori piemontesi, quali: Fruit Logistica di Berlino, Pro Wein di Dusseldorf, Vinexpo di Bordeaux, e altre manifestazioni eventuali, per le quali si ritiene utile e opportuno avvalersi della esperienza e della professionalità del CEIP (Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte) istituito con la L.R. 13/2006. Peraltro, questa collaborazione, nel fare sistema, vale anche per le attività preparatorie alla partecipazione alla edizione 2013 del Vinitaly, del Prowein, Fruit Logistica e Vinexpo.

In tale ambito si ritiene utile e opportuno utilizzare anche l'esperienza e la professionalità dell'Istituto per il Marketing Agroalimentare del Piemonte (IMA Piemonte), istituito con la L.R. 29/2002. A tal proposito, in questo anno di transizione, e a fronte del forte e contingente impegno preparatorio e gestionale del bando 2012 sulla misura 133 del PSR e quello sull'OCM Vino, si ritiene utile e opportuno avvalersi anche della collaborazione di IMA Piemonte.

Un altro fronte critico riguarda il sistema delle Enotecche regionali e Botteghe del vino, sicuramente in sofferenza per la carenza di fondi regionali a sostegno. Pertanto per il 2012 da parte della Regione eccezionalmente è previsto un contributo finanziario che, pur nelle sue modeste dimensioni, consentirà a tali strutture di colmare il deficit dell'anno 2011 e di affrontare con maggiore serenità il futuro, adottando nuove strategie per rilanciarne il ruolo, come la razionalizzazione delle spese e delle attività, l'aumento delle capacità di autofinanziamento, un maggiore coinvolgimento del mondo produttivo e delle loro organizzazioni. Su tale percorso non mancherà l'ausilio e il sostegno della Regione, per fare in modo che esse gravino sempre meno sul finanziamento pubblico e sviluppino sempre più il loro compito di promozione del vino e di funzioni di servizio per il mondo produttivo. In relazione a ciò è auspicabile, utile e opportuno, dare continuità e rafforzare il coinvolgimento e la compartecipazione di tali strutture nell'ambito dei programmi promozionali delle suddette misure dei grandi soggetti come i Consorzi di Tutela del Vini e le Associazioni dei Produttori, in quella logica di coordinamento e del fare sistema tra tutti i soggetti del territorio operanti sulla promozione.

Più in generale e in prospettiva occorrerà pensare a nuovi strumenti normativi e di intervento, a cominciare dal prossimo futuro PSR 2014-2020, per valutare le possibilità di trovare azioni o misure di intervento anche per strutture di territorio che promuovono produzioni e soprattutto il loro contesto agricolo e rurale, come sono appunto le Enotecche Regionali e Botteghe del Vino, ma nella quale rientrano altri importanti soggetti promozionali come le Strade del Vino, le Strade dei Prodotti Agroalimentari di Qualità, le Fattorie Didattiche.